



Comune di Vicenza

P.G.N. 90740

CONCORSO PUBBLICO, PER SOLI ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (cat. giur. C) CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO RISERVATO ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18 C. 2 DELLA L. 12.3.1999, N. 68

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

La **PRIMA PROVA SCRITTA**, della durata di due ore, consisterà in n. 2 domande aperte e n. 20 quesiti a risposta multipla.

Relativamente ai criteri di valutazione, al fine di motivare il punteggio assegnato al candidato (massimo fissato in punti 30/30), ad ogni risposta alle due domande aperte sarà assegnato un punteggio compreso tra 0 e 5; saranno assegnati 0 punti in caso di risposta assente o errata e punteggio progressivamente superiore in base all'attinenza ed esattezza della risposta, all'approfondimento del tema proposto, alla forma, alla proprietà di linguaggio ed alla capacità di sintesi, specificando quanto segue:

- sotto i profili dell'attinenza e dell'esattezza ci si riferisce alla conformità della risposta rispetto alla domanda proposta ed agli argomenti sviluppati nella stessa, nonché alla coerenza del ragionamento e alla capacità di esprimere contenuti specifici e non teorie generali;
- sotto il profilo dell'approfondimento, l'argomento trattato dovrà essere adeguatamente sviluppato dimostrando anche capacità di personalizzare e dare apporto di maturità e competenza tecnica applicando adeguatamente la teoria alla pratica;
- sotto il profilo della forma si richiede al candidato l'uso di una forma italiana sintatticamente e grammaticalmente corretta;
- sotto il profilo della proprietà di linguaggio si richiede al candidato precisione nella terminologia usata.
- sotto il profilo della capacità di sintesi ci si riferisce alla capacità di cogliere gli aspetti rilevanti dell'argomento.

Ai n. 20 quesiti a risposta multipla sarà assegnato un punto per ogni risposta esatta e zero punti per risposta non indicata o errata.

La **SECONDA PROVA SCRITTA**, della durata di un'ora e mezza, consisterà nella redazione di un atto amministrativo.

Il punteggio (max 30 punti) sarà così attribuito:

saranno assegnati 0 punti in caso di risposta assente o errata e punteggio progressivamente superiore in base ai seguenti criteri: attinenza ed esattezza dell'atto, sviluppo delle componenti del medesimo, chiarezza di impostazione formale ed espositiva, capacità di sintesi.

La **PROVA ORALE** consisterà in un colloquio volto ad approfondire e valutare le qualità e la completezza delle conoscenze possedute nelle materie d'esame, la capacità di cogliere i concetti essenziali degli argomenti proposti, la chiarezza di esposizione, la capacità di collegamento e di sintesi.

I candidati saranno chiamati ad esprimere le loro cognizioni in merito alle materie d'esame, rispondendo a tre quesiti suddivisi per materia nei seguenti tre gruppi:

1. nozioni di diritto costituzionale e amministrativo; ordinamento degli Enti Locali;
2. nozioni di legislazione in materia di pubblico impiego, di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti;
3. normativa in materia di tutela della privacy, atti amministrativi: definizione e requisiti, diritti, doveri e responsabilità degli impiegati pubblici, nozioni di informatica.

Sarà, inoltre, accertata la conoscenza della lingua straniera prescelta dal candidato tra inglese, francese, tedesco e spagnolo e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 165/2001.

Relativamente ai criteri di valutazione della prova orale, al fine di motivare il punteggio assegnato al candidato (massimo fissato in punti 30/30), la Commissione decide di individuarli nel contenuto, nell'esattezza, nella forma e nella proprietà e adeguatezza di linguaggio, specificando in relazione ad essi quanto segue:

- sotto il profilo del contenuto l'argomento trattato dovrà essere adeguatamente sviluppato;
- sotto il profilo dell'esattezza ci si riferisce all'attinenza, alla correttezza, completezza ed esaustività degli argomenti trattati;
- sotto il profilo della forma si richiede al candidato una forma italiana sintatticamente e grammaticalmente corretta;
- sotto il profilo della proprietà di linguaggio si richiede al candidato precisione tecnica nella terminologia usata e sotto il profilo dell'adeguatezza, l'efficacia dell'esposizione.

La commissione decide che il punteggio massimo da assegnare alla prova, fissato in punti 30/30, sarà suddiviso come segue: 10 punti per ogni quesito, con 0 punti in caso di risposte assenti o errate e punteggio progressivamente superiore in base ai criteri sopra elencati.

Vicenza, 15 giugno 2018

f.to IL PRESIDENTE LA COMMISSIONE
dott.ssa Alessandra PRETTO